

**Progetto Camera Arbitrale Palestinese**  
**Piano Operativo GENERALE (17/11/2011 – 16/05/2014)**

<b>Paese:</b> Territori Palestinesi
<b>Iniziativa:</b> Progetto di Cooperazione Decentrata
<b>Durata:</b> 30 mesi
<b>Settore:</b> Buon Governo
<b>Controparte locale:</b> Presidenza dell’Autorità Nazionale palestinese ed associazioni ed ordini professionali palestinesi coinvolti
<b>Partner italiano:</b> Università degli studi di Perugia / Dipartimento di Diritto Pubblico
<b>Strumento:</b> Convenzione con Regione Umbria
<b>Esecutore:</b> Regione Umbria
<b>Canale:</b> Bilaterale/Cooperazione Decentrata
<b>Importo totale: Euro 1.210.136,00</b>

## **Executive summary**

### **Costituzione della Camera Arbitrale Palestinese**

*Progetto concordato con l'Autorità Nazionale Palestinese e cofinanziato dal Governo Italiano e dalla Regione Umbria.*

Il Progetto si prefigge di sostenere ed assistere il processo di democratizzazione nei territori amministrati dalla Autorità Nazionale Palestinese e di conseguire i seguenti obiettivi specifici:

- predisporre i mezzi necessari alla costituzione della Camera Arbitrale Palestinese (CAP), procedendo alla redazione dei testi relativi alle norme istitutive della Camera Arbitrale, allo Statuto della stessa e al Regolamento processuale;
- sostenere la costituzione del Consiglio d'amministrazione e della Struttura direttiva della Camera Arbitrale Palestinese secondo la normativa precedentemente predisposta e varata, assicurandone il corretto svolgimento e l'assunzione della responsabilità professionale;
- rendere disponibili le professionalità adeguate alla fornitura dei servizi previsti della Camera Arbitrale attraverso la formazione professionale da parte di docenti altamente qualificati;
- sostenere per dodici mesi la Camera Arbitrale Palestinese assicurandone l'inizio della attività in condizioni di supporto finanziario e di assistenza per la risoluzione di problematiche che possono insorgere durante il primo periodo.

La Regione Umbria è l'Ente responsabile della realizzazione del Progetto, operando in stretto raccordo con la Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo. Il partner italiano è l'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Diritto Pubblico. La controparte è la Presidenza della Autorità Nazionale Palestinese che opererà d'intesa con le associazioni degli ingegneri e architetti, l'associazione dei costruttori, l'ordine degli avvocati, la Federazione degli Industriali e la federazione delle Camere di Commercio di Palestina.

<b>Obiettivi e risultati attesi</b>		
<b>Risultati</b>	<b>indicatori</b>	<b>Mezzi di verifica</b>
<p><b>1.</b> redazione delle norme istitutive della Camera Arbitrale Palestinese, dello Statuto della Camera Arbitrale Palestinese, del Regolamento processuale ;</p> <p><b>2.</b> istituzione della Camera Arbitrale Palestinese, insediamento degli organi previsti dallo statuto.</p> <p><b>3.</b> Formazione professionale di 75 arbitri e 45 avvocati dotati di qualifica professionale adeguata allo svolgimento delle attività della Camera Arbitrale Palestinese.</p> <p><b>4.</b>Avviamento delle attività di istituto della Camera Arbitrale Palestinese. Monitoraggio, assistenza tecnica e finanziaria . Conseguimento di condizioni di autonomia. Riconoscimento in ambito internazionale.</p>	<p><b>1.</b>Adozione delle norme istitutive della Camera Arbitrale Palestinese , Statuto della Camera Arbitrale Palestinese e Regolamento processuale</p> <p><b>2.</b> Insediamento organi CAP.</p> <p><b>3.</b> Istituzione dell’albo degli arbitri palestinesi e degli avvocati specializzati in arbitrato.</p> <p><b>4.</b> Numero e qualità degli arbitrati svolti nel periodo di attività assistita. Primo bilancio approvato dagli organi della Camera Arbitrale Palestinese. Ingresso negli organismi internazionali delle camere arbitrali</p>	<p><b>1.</b> Acquisizione copia del decreto presidenziale. Verbali della commissione di elaborazione e redazione. Testi dello statuto e del regolamento processuale.</p> <p><b>2.</b>Verbali assemblea dei soci</p> <p><b>3.</b> Pubblicazione elenco iscritti all’albo dei giudici arbitri e degli avvocati specializzati in arbitrato</p> <p><b>4.</b>Rendiconto delle attività e bilancio del primo anno della CAP</p>

**Nomina e attività della commissione di studio e di redazione**

<b>Titolo Azione</b>	<b>Attività</b>	<b>Territorio/ luogo</b>	<b>Periodo</b>	<b>linea di Budget (voci di spesa)</b>
<b>1. Nomina e attività della commissione di studio e di redazione</b>	Istituzione e attività della commissione di studio e redazione	Ramallah / Italia	Maggio – Novembre 2012	Attività della Commissione di Studio Direzione Scientifica
	Elaborazione del piano di lavoro/ Riunioni dei membri designati	Ramallah	Agosto – Ottobre 2012	Attività della Commissione di Studio
	Stesura dei 3 documenti (norme istitutive della CAP, statuto Cap, Regolamento processuale CAP)	Ramallah	Ottobre 2012 – Gennaio 2013	Attività della Commissione di Studio
	Consegna dei 3 documenti alla Presidenza ANP	Ramallah	Gennaio 2013	Attività della Commissione di Studio

**Descrizione Sintetica**

Nella prima fase del progetto con la presenza permanente in loco del capo Progetto, dopo gli incontri preliminari con tutti i partner locali e aver conseguito l'accordo tra le parti sulle modalità di procedere, è costituita in base al decreto del Presidente PNA (per la componente palestinese) e su proposta del Direttore scientifico del progetto e della Regione Umbria (per la parte Italiana) la Commissione di studio e di redazione. Essa è coordinata dal Direttore Scientifico del progetto. La Commissione lavora, secondo le modalità definite nella riunione di insediamento, alla elaborazione ed alla stesura dei testi definitivi dei documenti riguardanti:

Norme istitutive della Camera Arbitrale Palestinese;

Statuto della Camera Arbitrale Palestinese;

Regolamento processuale della Camera Arbitrale Palestinese.

La commissione conclude le sue attività con la consegna, entro il 31 gennaio 2013, alla Presidenza dell'Autorità Nazionale Palestinese ed al Capo progetto dei documenti redatti.

**Istituzione Camera Arbitrale Palestinese**

<b>Titolo Azione</b>	<b>Attività</b>	<b>Territorio/ luogo</b>	<b>Periodo</b>	<b>linea di Budget (voce di spesa)</b>
<b>2. Istituzione della CAP</b>	Ufficializzazione istituzione della CAP	Ramallah	Dicembre 2012 – Gennaio 2013	Costi di supporto sede CAP
	Presenza d'atto da parte dell'ANP della normativa prodotta dalla commissione	Ramallah	Dicembre 2012 – Gennaio 2013	Costi di supporto sede CAP
	Elezione degli organi di governo e dei primi strumenti di direzione	Ramallah	Dicembre 2012 – Gennaio 2013	Costi di supporto sede CAP

**Descrizione Sintetica**

A seguito dell'ufficializzazione della istituzione della CAP, a norma di statuto, i soci vengono convocati e eleggono gli organi direttivi e di controllo della CAP.

La supervisione, in collaborazione con il delegato ANP, sulla corretta applicazione delle norme statutarie, è affidata al Direttore Scientifico, coadiuvato dal Capo Progetto.

### Formazione professionale di arbitri e avvocati

<b>Titolo Azione</b>	<b>Attività</b>	<b>Territori o/ luogo</b>	<b>Periodo</b>	<b>linea di Budget</b>
<b>3. Predisposizione e svolgimento corsi di formazione professionale per giudici arbitri avvocati e formatori locali</b>	Elaborazione e pubblicazione avviso pubblico per la selezione dei partecipanti ai corsi di formazione per arbitri e avvocati	Ramallah	Nov - Dic 2012 Febb - Mar 2013 Giug - Lug 2013	Corso formazione A
	Selezione e pubblicazione graduatoria	Ramallah	Nov- Dic 2012 Febb - Mar 2013 Giugno - Lug 2013	Corso formazione A
	Contrattualizzazione e dei formatori	Ramallah	Nov- Dice 2012 Febb - Mar 2013 Giug – Lug 2013	Corso formazione A
	Elaborazione materiale didattico	Ramallah	Nov – Dic 2012	Corso formazione A
	Svolgimento dei 3 cicli di formazione (Tipo A)	Ramallah	Nov- Dic 2012 Febb - Mar 2013 Giug - Lug 2013	Corso formazione A
	Esame finale di abilitazione	Ramallah	Dic. 2012 Marzo 2013 Luglio 2013	Corso formazione A
	Definizione format del corso	Ramallah	Febb- Giug 2013	Corso formazione B

	Selezione dei partecipanti per il corso di Tipo B (formatori locali)	Ramallah	Sett - Ott 2013	Corso formazione B
	Svolgimento del Corso di Tipo B	Ramallah	Sett - Ott 2013	Corso formazione B

### Descrizione Sintetica

La generazione di disponibilità di personale qualificato per l'esercizio della funzione di giudice arbitro e avvocato specializzato in arbitrati rappresenta il passaggio più delicato del progetto. La qualificazione e la abilitazione di giudici arbitri ed avvocati è pertanto l'attività di maggiore rilievo. Per conseguire tale risultato sono previsti pertanto 3 cicli di corsi, a due mesi di distanza l'uno dall'altro, volti alla formazione almeno di 75 giudici arbitri e 45 avvocati (corso di tipo A).

L'obiettivo finale è quello della abilitazione di soggetti altamente qualificati. Per la realizzazione di ciascuno dei corsi sono state pianificate le attività come di seguito descritte.

Il Direttore scientifico del progetto, in collaborazione con la Commissione nominata dalla Presidenza ANP, con l'ordine degli avvocati palestinesi e con giuristi e docenti locali e di altri Paesi:

- a) discute, elabora e perfeziona il programma didattico del corso, individua i profili dei formatori e ne definisce la lista. Per la funzione docente sarà utilizzato personale di provenienza universitaria, prevalentemente araba, e/o professionisti di Camere Arbitrali già in esercizio a livello internazionale;
- b) redige il testo dell'avviso di partecipazione ai corsi, con particolare cura alla garanzia di accessibilità a giovani e rispetto delle norme antidiscriminatorie di genere, culturali e religiose;
- c) supervisiona la pubblicazione dell'avviso, la raccolta delle domande e la procedura di ammissione dei partecipanti;
- d) indica il materiale didattico da predisporre;
- e) definisce, insieme alla Commissione di Studio, il programma dettagliato dei corsi.

Il formato base di un corso è composto da 15 ore di lezione frontale (tre incontri da cinque ore), 9 ore di esercitazione pratica, 1 seminario intensivo di due giorni. Ogni corso prevede la partecipazione di massimo 50 corsisti e si terrà in sede idonea allestita negli uffici del progetto a Ramallah, o sala di altra struttura in caso di comprovata necessità. In presenza di difficoltà di visto per i docenti formatori una giornata del corso potrà svolgersi in Giordania.

Al termine del corso il Direttore scientifico presiede una commissione istituita d'intesa con la Commissione di studio e con gli organi della CAP. Essa avrà il potere di concedere l'abilitazione allo svolgimento della funzione di giudici arbitri ed avvocati. I soggetti abilitati potranno chiedere l'iscrizione all'albo dei giudici arbitri e degli avvocati di Palestina.

In seguito si prevede di raccogliere l'interesse a partecipare a corsi detti di tipo B tra i soggetti abilitati in seguito alla partecipazione ad uno dei tre corsi di tipo A. Tra di essi la stessa Commissione per la abilitazione opera una selezione per un minimo di dieci candidati. Nel periodo di svolgimento dei corsi di tipo A il Direttore scientifico ed i suoi collaboratori definiscono le caratteristiche del corso di alta formazione (formazione per formatori locali). In base a tali caratteristiche si procederà all'organizzazione ed alla realizzazione del corso che si svolgerà nel secondo semestre del 2013.

**Attività assistenza funzionamento della CAP**

<b>Titolo Azione</b>	<b>Attività</b>	<b>Territorio/ luogo</b>	<b>Periodo</b>	<b>linea di Budget</b>
<b>4. Attività assistenza al funzionamento della CAP</b>	Selezione del personale amministrativo e gestionale della CAP	Ramallah	Maggio –Giugno 2013	Personale Camera Arbitrale
	Adeguamento sede e dotazione strumentale di base	Ramallah	Maggio 2013	Costi di supporto sede CAP
	Inaugurazione della sede CAP	Ramallah	Maggio 2013	Costi di supporto sede CAP
	Attività di assistenza al funzionamento della CAP e sostegno finanziario per dodici mesi	Ramallah	Maggio 2013 – Maggio 2014	Personale Camera Arbitrale Costi di supporto sede CAP

**Descrizione Sintetica**

Per dotare la struttura del personale della CAP si procederà alla selezione del personale amministrativo e gestionale della Camera Arbitrale Palestinese – direttore, segretario/a esecutivo, un consulente legale, un addetto/a alla gestione della banca dati(data entry), un addetto/a amministrativo, un messo notificatore/autista. La selezione avverrà in base a criteri di imparzialità, di giustizia, di pari opportunità, con particolare attenzione alla parità di genere e di totale parzialità.

Dopo l'individuazione definitiva della sede della CAP si provvederà all'adeguamento dell'allestimento e della dotazione strumentale di base.

Dopo l'inaugurazione della CAP avrà inizio l'attività di assistenza al funzionamento e di sostegno finanziario per dodici mesi della CAP.



**Coordinamento delle attività di progetto**

<b>Titolo Azione</b>	<b>Attività</b>	<b>Territorio / luogo</b>	<b>Periodo</b>	<b>linea di Budget (voci di spesa)</b>
<b>5. Coordinamento delle attività di progetto</b>	Affidamento della realizzazione del progetto a Sviluppo Umbria SpA e avvio del progetto	Italia	Novembre 2011	Amministrazione e logistica Spese Generali in Italia
	Individuazione e contrattualizzazione del capo progetto espatriato e del Direttore Scientifico	Italia	Novembre 2011 – Marzo 2012	Capo Progetto Direzione Scientifica
	Attivazione e funzionamento del coordinamento in Italia e nei Territori Palestinesi	Italia e Territori Palestinesi	Novembre 2011- maggio 2012	Amministrazione e logistica Spese Generali in Italia Capo progetto Direzione Scientifica
	Costituzione e Funzionamento del Comitato di Gestione e del Comitato di Indirizzo e Controllo	Italia- Territori Palestinesi e	Luglio - novembre 2012	Amministrazione e logistica Spese Generali in Italia Direzione Scientifica Capo Progetto
	Ideazione e definizione del POG e dei POA	Italia- Territori Palestinesi e	Maggio 2012 - Maggio 2013	Progettazione, Capo Progetto, Spese Generali in Italia
	Individuazione ed allestimento della sede di progetto	Ramallah	Settembre 2012- Gennaio 2013	Costi di supporto sede CAP
	Individuazione e contrattualizzazione dello staff locale	Ramallah	Settembre 2012- Gennaio 2013	Staff locale
	Attività di supporto amministrativo e logistica	Perugia	Novembre 2011 – Maggio 2014	Amministrazione e logistica Spese Generali in Italia
	Attività di monitoraggio e valutazione del progetto	Italia / Territori Palestinesi	Novembre 2012 – Maggio 2014	

Ideazione e realizzazione di un sistema di comunicazione interno e esterno	Italia/ Ramallah	Settembre 2012 – Maggio 2014	Promozione e visibilità
--	---------------------	---------------------------------	-------------------------

### **Descrizione Sintetica**

In data 17 novembre 2011 è stato firmato l'accordo tecnico tra Regione Umbria e la Sviluppo Umbria per l'attuazione del Progetto Camera Arbitrale Palestinese avente ad oggetto l'implementazione delle azioni previste dall'Allegato Tecnico contenuto nella convenzione MAE – Regione Umbria. Contestualmente è stato dato avvio ufficiale alle attività di Progetto.

Sono state attivate le procedure di raccolta, selezione e nomina da parte della Regione Umbria, d'intesa con la DGCS MAE, del Capo Progetto espatriato. La Regione Umbria, sentita l'Università di Perugia (Dipartimento di Diritto Pubblico) ha individuato, inoltre, il Direttore Scientifico. In seguito alla nomina del Capo Progetto ed alla individuazione del Direttore Scientifico, così come previsto dall'Allegato Tecnico contenuto nella convenzione MAE – Regione Umbria, si è proceduto all'attivazione del coordinamento definendo le modalità di funzionamento e di attuazione dello stesso in Italia e nei Territori Palestinesi.

La Regione Umbria ha implementato le azioni per la costituzione del Comitato di Gestione e del Comitato di Indirizzo e Controllo che nella loro prima seduta stabiliranno le proprie modalità di funzionamento.

Si procede alla ideazione e definizione del POG e dei POA.

In collaborazione con la Commissione nominata dall'ANP e con la Direzione Scientifica, il Capo Progetto definisce le caratteristiche e attiva la procedura stabilita per la selezione tra le offerte di spazi in Ramallah da adibire a sede degli uffici del progetto e sede provvisoria della Camera Arbitrale Palestinese.

Vengono definite le esigenze funzionali, le modalità gestionali e di manutenzione degli uffici. Successivamente vengono attivate le procedure per l'allestimento e la messa a norma degli spazi, il loro arredamento e la necessaria dotazione strumentale.

In collaborazione con la Commissione nominata dall'ANP e con il Coordinatore scientifico, il Capo progetto definisce i profili dei componenti dello staff locale (coordinatore/coordinatrice locale, addetto/a segreteria, ausiliario/a. Si procede, secondo le indicazioni del Soggetto realizzatore, alla selezione ed attivazione dello staff locale.

Il soggetto realizzatore fornirà, per tutta la durata del progetto, il supporto amministrativo e logistico dall'Italia e predisporrà il piano di monitoraggio e valutazione sui risultati e la gestione del progetto. Nella promozione e visibilità della CAP saranno comprese attività di comunicazione, promozione del progetto e di marketing della Camera Arbitrale Palestinese (logo, sito web, comunicati stampa, pubblicazioni, realizzazione di eventi, etc.).